

Dal teatro di guerra, 24 aprile 1849

Dal teatro di guerra

«Neue Rheinische Zeitung» n. 280
24 aprile 1849^a

Tra le tante voci contraddittorie, in parte evidentemente inventate dagli imperiali, emergono soltanto due fatti sicuri: primo, che i magiari hanno traversato la Gran e sulla riva sinistra del Danubio, a Parkány, di fronte a Gran, hanno sconfitto il corpo là riunito al comando di Simunich; secondo, che essi sono scomparsi da Pest per la seconda volta e nessuno sa dire dove sono andati.

Quindi poco si può dire sulla loro attuale posizione e sulle loro intenzioni. La cosa più probabile è che si dispongano sulla riva sinistra del Danubio da Waitzen a Komorn per sbloccare Komorn e quindi traversare il Danubio sotto la protezione dei cannoni di questa fortezza e tagliare la ritirata al principale esercito imperiale.

Il corpo sconfitto a Parkány era formato dagli avanzi della brigata Götz, dalla divisione Simunich e dalle truppe del corpo d'assedio di Komorn che non vi erano indispensabili.

Secondo dichiarazioni fatte a Pest da ufficiali austriaci è più che mai dubbio che Waitzen sia stata rioccupata dagli imperiali.

Gli imperiali diffondono la voce che Jelačić avrebbe sconfitto i magiari davanti a Pest e li avrebbe respinti su Gödöllő. Questa voce perde ogni valore di fronte alla notizia contemporanea e molto meglio attestata secondo cui i magiari si allontanarono da Pest di notte, mentre i contadini della zona tennero accesi i fuochi di guardia fino all'alba per ingannare gli austriaci.

Una parte dell'esercito magiaro si sarebbe diretta a nord da Parkány via Ipolyság per impedire l'ingresso del corpo Vogl, insieme ai reparti volontari raccolti in tutta l'alta Ungheria. Secondo notizie via Pest e Presburgo, Vogl è a Zboró (6 miglia da Eperies); i rapporti diretti via Cracovia e i giornali boemi e moravi meglio informati di queste regioni non sanno finora nulla di simile. Del resto la notizia dell'ingresso di Vogl è stata data tante volte che alla fine nessuno ci crede più. A Pest e Buda, e tra le truppe, gli imperiali diffondono la voce che Kossuth avrebbe rinunciato al suo posto di presidente del Consiglio ungherese della difesa e sarebbe fuggito per non ostacolare le trattative che ora dovrebbero avere inizio (si ricordi il proclama di Welden^b).

^a Scritto da Engels. — ^b cfr. presente volume, p. 325